

Loano, mozione della minoranza: chiesto censura e dimissioni del sindaco Vaccarezza

Motivi: mancata costituzione parte civile nel processo penale, segno di cattiva amministrazione sulle “case agricole”, mancato rispetto del Patto di stabilità e l’uso disinvolto del denaro pubblico

di **Gilberto Costanza**

Pubblichiamo integralmente la mozione presentata venerdì 15 gennaio 2010 dai Consiglieri di minoranza della lista civica “**E’ Loano**” al Consiglio comunale di Loano.

Una mozione che ha preso spunto da un clamoroso “reportage” pubblicato su **Trucioli Savonesi** n. 225 del 06.12.09, n. 226 del 13.12.09, n. 227 del 20.12.09, n. 228 del 03.01.10 e n. 229 del 10.01.10, a firma del giornalista **Luciano Corrado**, sul processo in corso per lo “**scandalo all’ asilo Simone Stella di Loano**”.

Luciano Corrado all’inizio del suo “reportage” ha scritto: “ *Nell’indifferenza, nel disinteresse dei media savonesi, non è abituale che un giornalista pensionato prenda il taccuino e torni al vecchio mestiere, iniziato nel 1966. Dal 1970 corrispondente e redattore de **Il Secolo XIX**, dal 1975 cronista di giudiziaria fino al 2001.*” e “ *Tra le migliaia di processi seguiti in aula o nei corridoi, mai assistito ad un’udienza dai contenuti così disgustosi. Il “caso-scandalo asilo di Loano”. Tutti siamo stati bambini, molti sono padri, altri nonni. Si può tacere, far finta di niente di fronte a piccoli indifesi, affidati dalle famiglie?”.*

Significativo il titolo della prima puntata: **Maltrattamenti all’asilo di Loano. Ecco i messaggi del sindaco. Verbali di interrogatorio dell’ex presidente.** Interessanti gli allegati all’articolo: n. 1 (la trascrizione dei messaggi tra sindaco e **Cagliaris** via sms, n. 2 (il primo verbale di interrogatorio) e n. 3 (il secondo verbale di interrogatorio).

Ecco alcune trascrizione dei messaggi via sms tra il **Vaccarezza** e il **Cagliaris**. Gli sms inviati dal **Vaccarezza**: il 13.07.05, ore 09,42 “Ciao Emanuele, mi dispiace veramente sia andata a finire così ma a questo punto questa è purtroppo l’unica soluzione percorribile...un abbraccio”; il 14.07.05, ore 19,31 “Parla con **Genesio**, la situazione precipita chiamalo e digli qualcosa se puoi anche stasera perché domani potrebbe essere tardi io su di lui non posso fare di più”; il 15.07.05, ore 11,07 “Dimmi solo se ci sono novità?”; il 15.07.05, ore 15,25 “Fai come credi, io a questo punto mi chiamo fuori!”.

Gli sms inviati dal **Cagliaris**: il 14.07.05, 17,30 “Stasera vedrò l’avv. Coop. Il clan AN-Ferrari ha altre pretese, oltre a strappare le lettere e non minacciarmi più?”; il 15.07.05, ore 13,54 “ il pacco di falsità per farmi dare le dimissioni puoi restituirlo. Cda Quadrifoglio e legali fanno delle minacce di AN e Ferrari e comunque vanno avanti. Le prove di tali minacce riportatemi lunedì alle ore 13,00 tu sai da chi, da martedì sono da un penalista. Nel

weekend decidi cosa vuoi fare da adesso per contribuire alla verità. Un sindaco non può essere ricattato sulla pelle dei minori. Ah...meglio che i giornali non scrivano nulla. Non conviene a tanti se rispondo?"; il 15.07.05 "Il potere decisionale i Loanesi lo hanno dato a te. Con il protocollo io non c'entro nulla. Decidi con la tua morale chi sarà il prossimo presidente"; il 16.07.05, ore 19,11 "Gran signori i tuoi amici....Appena ottenuta la nomina hanno fatto denuncia..."; il 17.07.05, ore 01,02 "Al 100%. Ferrari è tutto pomeriggio che lo dice in giro...Ora non sei più "obbligato" a nominare queste m...e. Dimostra a tutti di non essere coinvolto nella torta".

Ecco il testo della mozione:

MOZIONE

Noi sottoscritti **Elisabetta Garassini, Roberto Franco, Antonino Miceli, Pierluigi Pesce, Santo Puleo, Dino Sandre, Giulia Tassara**, quali consiglieri del gruppo di opposizione **"E' Loano – lista civica"**

Premesso che

l'art. 54, comma 2 della Costituzione stabilisce che *"I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed **onore** ..."*;

che la corretta accezione del concetto di onore comprende l'obbligo di rendere dichiarazioni veritiere, ivi compreso il dovere di nulla omettere in ordine ai fatti conosciuti.

Il silenzio del Sindaco in ordine ai gravi comportamenti che l'ex Presidente della Fondazione Simone Stella, sotto giuramento ed in pubblica udienza penale, gli ha attribuito, e cioè che egli era stato tempestivamente avvisato dei presunti maltrattamenti che sarebbero stati perpetrati in grave danno di alcuni bambini affidati dai loro genitori all'asilo comunale e che egli avrebbe taciuto, non sarebbe intervenuto ed, anzi, si sarebbe adoperato al fine di mettere tutto a tacere **è assai grave, poiché genera sconcerto e dubbi nella cittadinanza ed offende l'Istituzione che egli rappresenta.**

La scelta del Sindaco, quale massimo rappresentante della comunità loanese, **e della Giunta di non inascent parte civile nel processo penale** attualmente pendente nanti il Tribunale di Albenga nei confronti delle imputate per i presunti maltrattamenti, **è una scelta non condivisibile, poiché segno di disinteresse nei confronti dei cittadini loanesi più deboli e delle famiglie.**

La volontà del Sindaco e della Giunta, espressa dai comportamenti reiterati nel tempo, **di approvare numerosissimi piani aziendali** di sviluppo agricolo preordinati al miglioramento fondiario dei terreni interessati ed al rilascio di permessi di costruire relativi **all'edificazione di case agricole anche in siti di interesse comunitario** nonché **di non effettuare** per anni **alcuna verifica in merito all'effettiva attuazione dei piani aziendali** da

parte dei titolari dei permessi di costruire ed altresì in ordine alla conformità degli edifici ai predetti permessi **è evidente segno di cattiva amministrazione, di inefficienza e di parzialità** che ha generato danni all'ambiente ed all'economia locale ed inoltre si configura quale pessimo esempio per i cittadini, viste le numerose irregolarità e gli abusi emersi a seguito dei tardivi controlli.

Il mancato **rispetto del patto di stabilità interno, l'assenza di programmazione** che emerge dal continuo rinvio, di anno in anno, delle opere pubbliche indicate nel piano triennale, **la rinuncia alla realizzazione delle opere ritenute prioritarie** nel programma elettorale e nelle linee programmatiche di mandato, dimostra **inerzia, incapacità ed inefficienza amministrativa.**

La **scarsa tutela dell'interesse pubblico**, che è emersa dall'esame di numerose pratiche, prima fra tutte quella relativa al **prolungamento della concessione demaniale a Marina di Loano** per 20 anni dietro versamento della sola modesta somma di € 500.000,00, **denotano disinteresse per la tutela del pubblico interesse e della comunità amministrata;**

L'uso disinvolto del denaro pubblico, del quale è macroscopico esempio il denaro sperperato per effettuare inasprimenti strutturali degli arenili, mediante movimentazione e posizionamento del materiale sabbioso abbancato in via degli Alpini, i cui asseriti positivi effetti sono stati resi vani dalle recenti mareggiate;

In ultimo, le contestuali cariche di Sindaco e Presidente della Provincia –ruolo quest'ultimo certamente impegnativo che, come cittadini, auspichiamo possa da Lei essere ricoperto fino alla fine del mandato poiché ciò vorrebbe significare che la **competizione elettorale da lei vinta non era stata in alcun modo falsata** ed altresì la **sua completa estraneità nei recenti gravi fatti oggetto di indagine da parte della Procura della Repubblica del Tribunale di Savona-** che comporta la sua presenza nel comune di Loano nel solo giorno del Giovedì, sono inopportune poiché, pur comprendendo che l'amministrazione è devoluta ad organi collegiali, l'elezione diretta del Sindaco **impone a quest'ultimo la completa dedizione al ruolo attribuito dai cittadini, e ciò a prescindere dalla valutazione particolarmente negativa che questa lista "è Loano" esprime con riferimento all'attività, o meglio inattività, da Lei svolta**

CHIEDIAMO

a) che il Consiglio Comunale censuri per le motivazioni sopra esposte il comportamento e l'operato del Sindaco e della Giunta.

b) che il Sindaco RASSEGNI LE **DIMISSIONI DALLA PROPRIA FUNZIONE.**
Loano 15 gennaio 2010.

La mozione sarà trattata nel prossimo Consiglio comunale che si preannuncia assai movimentato.

Con la pubblicazione del verbale della seduta ritorneremo a parlare degli argomenti sollevati nella mozione stessa, con gli interventi dei Consiglieri e del Sindaco.

Gilberto Costanza

e-mail: gilberto.costanza@alice.it